

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INZERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garanzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono ai non-scriventi.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tullini N. 14.

Udine, 1^o Marzo

Il nuovo ministero francese non è ancora formato. Buffet è atteso oggi a Parigi; ma è ancora incerto se accetterà l'incarico di formare il ministero. Si comprende facilmente la sua titubanza di fronte agli imbarazzi che va a presentare la situazione. Già sembra che la discordia sia penetrata per i vincitori. Le idee conservative che Mac-Mahon intende di far prevalere anche nella nuova combinazione disgustano il centro sinistro e le sinistre, da cui Mac-Mahon è ben lungi di cercare i ministri, come, del resto, sarebbe indicato dagli ultimi voti. Gli è per tale sua avversione a questi partiti ch'egli insiste così vivamente perché Buffet accetti di formare il nuovo gabinetto, giacché in tal caso continuerebbe a governare il signor di Broglie, il quale ha tutta la fiducia del maresciallo, ed è la mente direttiva del Governo in Francia.

In Spagna non c'è cosa che s'avvii in bene. La vittoria o la pacificazione, credute e l'una e l'altra troppo facili, non sono venute, secondo il desiderio, a confermare il nuovo Regno. Mutati i nomi, le cose restano quali erano, meno la speranza. Né la dimissione del Moriones, né la nomina che si pretende avvenuta del Serrano, sono fatti che possano ravvivarla. Anzi pare che da ultimo i carlisti siamo diventati più audaci, non aspettando più di essere attaccati, ma attaccando. I dispacci odierni ci parlano di fatti di un tentativo dei carlisti presso Bilbao, il quale, per essere andato fallito, non dimostra meno l'audacia da cui sono animati coloro che si dicevano così scoraggiati.

Scrivono i fogli di Berlino avere l'Imperatore d'Austria, di moto proprio, per cancellare la cattiva impressione prodotta dall'opuscolo dell'Arciduca Giovanni Salvatore, ~~di cui non ha~~ membro della casa arciduciale, e propriamente l'Arciduca Alberto, il quale finora era ritenuto come il capo del partito anti-tedesco a Vienna, faccia una visita alla Corte di Berlino, per assicurare questa degl'immutabili sentimenti di buon vicinato da parte dell'Austria. L'Imperatore di Germania ha ricevuto con grande soddisfazione questo annuncio. Notizie di Vienna però metterebbero in dubbio l'esattezza di questa notizia.

Alcuni deputati cattolici della Germania hanno pubblicato una protesta energica contro l'ultima Enciclica del Santo Padre. I firmatari della protesta negano che le leggi ecclesiastiche rovinino la Costituzione della Chiesa, e affermano che il Papa non ha il diritto di dichiarare sulle leggi dello Stato. Essi invitano i cattolici ad aderire alla loro protesta. È una scissione nel partito cattolico germanico, di cui il principe Bismarck saprà trarre certo tutto il vantaggio possibile.

I lettori conoscono l'esito del famoso processo Oefenheim che tenne agitata Vienna per tanto tempo. Il giuri dichiarò assolto l'Oefenheim, il quale era imputato di frodi colossali compiute nel tempo in cui si trovava presidente di amministrazione della ferrovia Leopoli-Jassy. Questo processo ha già avuto per conseguenza il congedo di due mesi « per motivi di salute » del ministro del commercio Bahnans, del quale il difensore dell'Oefenheim disse che trovandosi in un posto analogo aveva fatto quanto era addebitato al suo difeso. Pare che altri congedi ministeriali potranno aver luogo in seguito al verdetto del giuri di Vienna.

Un dispaccio oggi ci annuncia la composizione definitiva del nuovo ministero ungherese in cui la presidenza è tenuta da Bela Wenckheim e il ministero dell'interno da Tisza. Anche le altre nomine mostrano che nella nuova combinazione ministeriale fu fatta una larga parte al centro sinistro.

Un dispaccio, mandato da Vienna al *Times*, annuncia che gli Stati minori, contrariamente a quanto era stato detto, parteciperanno alla Conferenza di Pietroburgo, e cercheranno di far valere, insieme, i loro interessi; al quale intento hanno già scambiate trattative. Essi lamentano che l'Inghilterra si astenga, giacché avrebbero potuto avvantaggiarsi del suo aiuto e del suo consiglio.

LA SCUOLA AGRARIA DELLA CONTEA DI GORIZIA E L'INSEGNAMENTO AGRONOMICO NEL FRIULI

Onorevole sig. Pacifico Valussi.

Tardi molto io ringrazio la S. V. dell'onore specialismo che si compiacque accordare alla

mia pochezza, quando, or fa circa un anno, volle indirizzarmi per la stampa alcune sue lettere, assai importanti e per me notevolmente lusinghiere, intorno alla istituzione delle Colonie agrarie, in riguardo particolare di quella progettata per Palma. Circostanze diverse occasionarono si lungo aggiornamento alla risposta da me dovutale, di che Le chieggono venia; a giustificare il quale ritardo se vi ha qualche ragione quella sarebbe stata il desiderio ardente nel mio animo della istituzione di Palma tradotta in atto.

Non pretendo ora di riscontrare per filo e per segno quelle sue lettere interessantissime, non me ne basterebbe la lena nè oggi nè poi, e parrebbero non giuntone ancora il momento propizio. Però, mentre rimango nel desiderio d'intertenermi seco Lei a ragionare su tale soggetto, quando il concretarsi della istituzione tanto provvidamente pensata me ne porgerà la opportunità migliore, mi permetto nel frattanto, quasi a prodromo di quello che intenderei dirle allora, di pregarla a voler presentare ai lettori del suo accreditato Giornale la Nota, che segue, del sig. dott. Widmann, pubblicata in data 9 corr. nella *Neue Freie Presse* di Vienna, sulla Scuola agraria Goriziana, sembrandomi possano anche per questa provincia calzare le varie considerazioni sull'insegnamento agrario che, rispetto alla provincia di Gorizia, sonovi rivelate.

Anzi, la bontà della S. V. consentendomelo, credo valermi di questa occasione per riferire, non solo alla Colonia agraria di Palma, ma ad altre istituzioni agronomiche di questo stesso Friuli, in progetto e attuate, gli effetti che possono conseguire dalle idee del sig. Widmann.

Oggi saggiamente molto i rappresentanti onorevoli della provincia del Friuli attendono a completare la Scuola agronomica del R. Istituto Tecnico superiore in Cividale, più opportuno di provvedere la medesima del suo laboratorio indispensabile in un podere di applicazione, già da più anni indarno reclamato necessario allo esercizio dello insegnamento rispettivo.

Oggi si è presso la vigilia della fondazione di un Istituto agrario comunale con Convitto in Cividale, promosso da quel Comizio benemerito. Quindi gli avvertimenti del sig. dott. Widmann sull'indirizzo più pratico della istruzione agraria, i quali trovano in parte eco pure nelle mie convinzioni in proposito e in quelle dello stesso Agronomo distintissimo che è il Direttore della Scuola di Gorizia, possono riuscire anche per qui di un qualche profitto. E di più questo ricordo della Scuola agraria Goriziana varrà a mettere meglio in evidenza un esempio vicino, cui non dovrebbe lasciare inosservato, ma prendersi invece ad imitare con la larghezza maggiore, e alle circostanze di questa Provincia opportunamente appropriarlo.

Dalla lettura di una tale Nota muovano i deputati illustri della provincia e i municipi benemeriti a sollecitare la conclusione, con ansietà attesa, degli studi intrapresi, perché non rimanga più a lungo un desiderio incompiuto o un bisogno insoddisfatto il completamento utile della Scuola agronomica Udinese, e perché le altre istituzioni agrarie di Palma e di Cividale si traducano presto dal campo dei progetti in quello dei fatti.

Si affrettino gli uomini egregi i quali tutelano le sorti del Friuli a concretare le idee provvide che albergano nelle loro menti, e seguano con prontezza i sensi generosi degli animi loro e i consigli savi dei loro ingegni eletti. Considerino i municipi di Palma e di Cividale la grande opportunità per i Friuli tutto delle loro progettate istituzioni agrarie, onde approntare, al miglioramento vero e serio della agricoltura locale, castaldi abili, fattori avveduti, ed insieme allievi intelligenti, studiosi e passionali cultori delle discipline agronomiche, e per la sezione agronomica superiore dell'Istituto Tecnico di Udine, che potrà mettersi con quelle istituzioni medesime in rapporto conveniente, e per la Scuola agraria di Gorizia, non che per altre Scuole superiori italiane e straniere.

Nel Friuli sono elementi opportuni assai a svolgere il progresso più profittevole dell'agricoltura, e la operosità antica e costante della benemerita Associazione agraria Friulana e l'operato recente di taluni Comizi agrari della provincia stessa, fra i quali primo e distintissimo quello di Cividale, ne fanno ampia testimonianza. Però il desiderio dell'ottimo, sempre lo devolviamo ma raramente pratico, lasciò troppo a lungo nel campo delle discussioni le provvidenze cui reclamavansi di fatto e urgenti.

Quindi oggi la provincia del Friuli, una delle

più considerabili fra le provincie del Regno, già benemerita molto per imprese importantissime di vantaggio suo proprio e nazionale, a cui seppe dare vita con ardimento ammirabile e con senso esemplare, non dovrebbe rimanersi più dubiosa in fatti di minore importanza, né pendere incerta sulla opportunità di completare le istituzioni esistenti, indirizzate ad accrescere la sorgente principale della sua ricchezza, e di attuarne le nuove, cui con pensamenti generosi cred già in embrione. Non deve rimanersi, per questo ultimo e solo riguardo, seconda alla vicina provincia di Gorizia, ma con quella dee gareggiare, superarla potendo e darle mano se bisogna.

Si faccia subito ad attivare il completamento della propria Scuola di agronomia dell'Istituto Tecnico, assegnandole e con giusta larghezza il laboratorio dovutole, indi senza peritarsi ponga la prima pietra delle altre istituzioni agrarie cui generosamente pensò.

Segni il 1875 un anno bene avventurato e di cara memoria per gli agricoltori friulani, perché in questo l'insegnamento agrario elementare e superiore ottenne tutti i mezzi indispensabili a recare i veri vantaggi pratici, cui bene a ragione doveva aspettarne l'agricoltura locale, rimasti pur troppo fino ad oggi, per l'indirizzo meno proprio dell'insegnamento medesimo, quale un vano desiderio.

Avvertano gli onorevoli rappresentanti della provincia del Friuli che provincie assai minori e di minore importanza nel Regno e nei paesi italiani del vicino confine Austro-Ungarico, per esigenza della necessità di stabilire complete le proprie Scuole di agricoltura, o di sopprimere altrimenti, non esitarono a gravare il rispettivo bilancio di più migliaia di lire e di migliaia di fiorini, aggiungendo il concorso proprio a quello provvisto del Governo; e che eziandio modesti municipi e Comizi agrari fecero e fanno altrettanto.

La finitima provincia di Gorizia, con rendite più misurate di questa, ha stanziato fondi considerabili per la sua Scuola agraria, ed è disposta a stanziarne dei maggiori, perché l'applicazione pratica degli insegnamenti agronomici non manchi di tutta la larghezza necessaria. L'Istria, quantunque provincia piuttosto povera, e la Dalmazia, non molto ricca, destinarono nei bilanci rispettivi somme rilevantissime per attuare Scuole di agricoltura indirizzate molto praticamente. e l'Istria in particolare.

La provincia di Forlì nell'Emilia, oltre la metà più piccola di quella del Friuli, segnava, è già oltre un decennio, nel suo passivo una spesa annua di ben lire 3000, onde venire in aiuto dei municipi di Forlì, di Cesena e di Rimini per mantenere in ciascuno di essi centri un podere sperimentale, a tutto beneficio della Scuola agronomica del R. Istituto Tecnico Forlivese e delle altre due municipali, aggiungendo eziandio, per podere di Forlì un ricco corredo di attrezzi rurali. La provincia di Ravenna, a quella attigua, di una estensione quasi pari, sostiene una spesa già da vari anni anche maggiore per l'indirizzo pratico della propria Scuola agraria. La provincia di Sassari decravata testé una somma cospicua per l'acquisto e mantenimento di un podere di applicazione ad esclusivo servizio della Scuola di agronomia del suo R. Istituto Tecnico, disponendo, analogamente alla provincia di Forlì, che nel podere medesimo sia pure l'abitazione del Professore agronomo, direttore del fondo stesso, avendo saggiamente compreso, siccome pensarono pure altre provincie, fra cui in speciale quella di Reggio dell'Emilia, essere un vero controsenso l'abitazione dell'insegnante di agronomia in città, fuori del necessario laboratorio della professione rispettiva, al quale devesi una sorveglianza continua. La provincia vicina di Treviso è per offrire un esempio congenere, e la Scuola enotecnica, che, altresì sussidiata da un municipio altamente benemerito non che dalla prima e più accreditata società enologica italiana, è per sorgere in Conegliano, ne porge prova eloquentissima. E, per tacere di molte altre, e non toccando degli Stabilimenti agrari completi aggiunti fino dai tempi di Filippo Re e di Ridolfi alle Università di Bologna e di Pisa, e passando pure sotto silenzio l'operato delle provincie e dei municipi di Firenze e di Perugia, che fecero e fanno a tale riguardo moltissimo, basti rammentare la prossima provincia di Padova, che spende somme meravigliose per l'istruzione agraria, impartita e dal suo Istituto Tecnico, cui, siccome Firenze, Perugia, Ravenna, Treviso, ecc., mantiene esclusivamente e con larghezza di per sé, e dal suo Istituto agrario con Convitto di Brusegana.

Quindi gli esempi, anche a distanza brevissima di luogo, non mancano, perché si agevoli

in proposito il compito della provincia del Friuli con la imitazione di quelli.

Voglia aversi presente la sentenza, pronunciata dagli agronomi moderni i più seri, che dove le Scuole agrarie sono prive di un indirizzo pratico e non vengono poste nella opportunità di curare in modo diretto le sorti dell'agricoltura, con saggezza migliorandola, mancano al loro mandato, sono falsate, non hanno ragione di esistere.

Ma veniamo alla Nota del signor Widmann, ed Ella signor Direttore, non che i lettori cortesi del suo Giornale mi perdonino se ho abusato della loro pazienza con questa mia lunga premessa.

Udine, febbraio 1875.

Il suo obbligatissimo
D. G. RICCA-ROSELLINI
(continua)

ITALIA

Roma. Siamo informati che a primavera inoltrata il generale Garibaldi si recherà per pochi giorni a Firenze e a Napoli. Naturalmente purchè sia assicurata completamente la riuscita dei suoi due grandiosi progetti. (Epoca)

Un carteggio da Roma alla Germania recante quanto segue intorno alle voci di cambiamenti avvenuti nel modo di elezione del papa:

È ormai cosa notoria e positiva che il modo di elezione del papa non subì verun cambiamento né segreto, né pubblico. Ma è positivo non meno esservi una bolla di Pio IX che, per la prossima elezione del papa, autorizza i cardinali a considerarsi come dispensati da certe cerimonie richiedessero. Giò non implica cambiamenti nel modo di elezione. Di simili bolle furono lasciate da parecchi papi, fra cui Pio VI e Pio VII.

I presidenti delle due Camere hanno composto nel modo seguente le Deputazioni incaricate di rappresentare le due Assemblee alla cerimonia per l'inaugurazione del monumento a Daniele Manin, che sarà fatta in Venezia il giorno 22 marzo. Quella del Senato del Regno è composta dai senatori Scialoia, Chiaverina, Martinengo, Giovanelli, Giustinian e Michiel. Quella della Camera eletta è composta dagli onorevoli Maurogonato, Massari, Farini, Pissavini, e Cordonchi.

I giornali di Roma commentano, i più, con segni di viva compiacenza, la lettera del principe Torlonia all'*Osservatore Cattolico*, e dalla frase che accenna all'aver egli in tutti i suoi atti riportata l'approvazione dei superiori, traggono argomento a pronosticare che fra non molto si verrà ad un *modus vivendi* fra il Vaticano e il governo italiano.

Dicesi che dal Vaticano debba partire, se non è già partito, qualche avvertimento per frenare lo zelo intemperato dell'*Osservatore Cattolico* di Milano e dell'*Unità Cattolica* di Torino. Notiamo in proposito come sia riferita dai giornali la voce che monsignor vescovo di Livorno, esortato da diversi cittadini, stia per chiedere l'*exequatur* al R. Governo. Anche il Vescovo di Ravenna sta per fare altrettanto.

ESTERI

Francia. Leggiamo nella *Correspondance Universelle*:

« L'Imperatrice Eugenia ha deciso che il Principe Imperiale intraprenderà un lungo viaggio in Italia, in Austria, Grecia, Danimarca, Svezia e Norvegia per completarvi la sua educazione. Il Principe sarà accompagnato in questo viaggio dal suo precettore, M. Filon, e dal conte Clary. »

—S'incomincia fin d'ora a parlare dei candidati al Senato, ed ecco una vera primizia a tale proposito. Le tre Sinistre sarebbero d'accordo nell'usare tatto e moderazione nella scelta di nuovi senatori demandata alla Camera; per darne una prova, i leaders dei partiti in questione metteranno per primo nome, nella loro lista, quello del barone Alfonso Rothschild, e ciò a causa della sua posizione finanziaria e della parte presa all'esecuzione del grande prestito, e per suo noto patriottismo. Questa risoluzione è stata comunicata al signor Rothschild e gli ha assicurato, prodotto una profonda impressione.

— Il *Journal Officiel*, pubblicando il resoconto della votazione sul Senato, endde in un errore, che potrebbe non essere stato senza malizia per parte dei compositori. Fa dire al presidente, dopo letto l'articolo primo della legge: Qualcheduno domanda la parola sopra questo inutile, *cet inutile*. Voleva dire *cet article*.

Germania. Sappiamo che il principe di Bismarck è intenzionato, quindi innanzi, di far respingere al confine tutti gli ecclesiastici che avranno scontata una pena disciplinare nelle carceri dello Stato. Ciò dietro importantissimi dispacci pervenuti dalla Legazione germanica a Roma, i quali accennerebbero a una levata di scudi del partito cattolico in Prussia.

Spagna. Una lettera dai Monti di Esquinza al *Diario de Aviñón* di Saragozza dà la seguente informazione: « Mendiri, generale dei Navarresi, ha fatto sapere che, per ogni colpo di cannone tirato sul villaggio di Cirauqui, egli farà fucilare sul campo due prigionieri dell'esercito liberale ».

America. L'*Eco d'Italia* di N. York del 10 febb. reca che fu arrestato in Washington un individuo sospetto, il quale fu più volte veduto di notte tempo aggirarsi in modo misterioso nei pressi della Casa Bianca. Egli aveva arrestato la carrozza del Presidente Grant e stava per essere violente quando veniva arrestato dalle guardie di polizia. Alcuni lo dicono demente, mentre altri vogliono scorgere in lui un secondo J. Wilkes Booth, intento ad assassinare il capo del potere esecutivo.

GRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 22 febbraio 1875.

Riscontrati regolari nella loro documentazione i Conti di Cassa delle Amministrazioni Provinciale e Collegio Uccellis presentati dal Ricettore Provinciale per il mese di gennaio 1875, vennero approvati nei seguenti estremi finali, cioè:

Amministrazione Provinciale

Esercizio 1874.

Introiti	L. 141,931.64
Pagamenti	61,333.32
Civanzo	L. 80,598.32
Introiti	355.07
Pagamenti	15,933.86
Disavanzo	15,578.79

che dedotto dal civanzo 1874 dà il fondo di Cassa a 31 gennaio 1875 di L. 65,019.53

Azienda Provinciale Uccellis

Esercizio 1874.

Introiti	L. 13,970.77
Pagamenti	5,531.06
Civanzo	L. 8,439.71
Introiti	129.91
Pagamenti	1,338.70
Disavanzo	1,208.79

che dedotto dal civanzo 1874 dà il fondo di Cassa a 31 gennaio 1875 di L. 7,230.92

— Avendo il R. Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto 11 corrente conferito a Paolina Chiandetti il V posto gratuito disponibile nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino dipendente dal lascito Gernazai, la Deputazione comunica tale decisione alla signora Elisa Braga Vedova Chiandetti madre della stessa per sua norma.

— Venne deliberato di assumere a carico provinciale le spese di manutenzione del Ponticello sul Degano presso Villa Santina lungo la Strada Provinciale del Monte Mauria, ritenuto che col 1° maggio 1875 abbia a cessare l'esazione a carico dei transuenti della tassa di pedaggio.

Tale deliberazione venne comunicata alla R. Prefettura con invito di rendere informati gli aventi interesse.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 16666.70 a favore dell'Amministrazione dell'Ospizio degli Esposti in Udine quale 1^a rata del sussidio per l'anno 1875.

— Fu disposto il pagamento di L. 1237.98 a favore del Civico Spedale di Palmanova per spese di cura e mantenimento maniache povere della Provincia nel mese di gennaio a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 2563.13 a favore della Ditta Liva Elisabetta, cessionaria Tosolini Giuseppe, a saldo del lavoro di costruzione di uno zatterone lungo la strada Provinciale di S. Vito al confine Trevigiano.

— Venne approvato il progetto di costruzione di una ferma frontale mediante gettata di grossi massi di sasso a difesa dell'unghia della diga di protezione della sponda destra del Ponte sul Fella lungo la strada Provinciale del Monte Croce colta preavvisata spesa di L. 2843.70 già autorizzata dal Consiglio Provinciale.

Quanto prima sarà pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto di detto lavoro.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 437.50 a favore dell'Impresa Soravito Nicolò quale rata III del canone fissato per il riscaldamento dei locali d'Ufficio del Palazzo Provinciale.

— Venne approvato il collaudo impartito ai lavori di ricostruzione ed ampliamento di una vasca per bagni e scuola di nuoto nel Collegio Provinciale Uccellis, ed autorizzato il pagamento di L. 2680 all'Impresa Rizzani ing. Antonio che ne eseguì lodevolmente il lavoro.

— Venne disposto il pagamento di L. 406.70 a favore della Deputazione provinciale di Padova quale rata 1^a 1875 del sussidio assunto dalla Provincia per mantenimento dell'Istituto Centrale dei Ciechi in quella Città.

— Con certificato 28 gennaio p.p. il Sindaco di Latisana, avendo dichiarato che il signor Mariani dott. Clemente cessava dalla Condotta medica di quel Capoluogo sino dal 31 dicembre 1874 all'effetto che potesse conseguire la pensione a di lui favore decretata colla Deliberazione Deputatizia 24 agosto 1874 n. 3190, la Deputazione statuì che a partire dal 1^a gennaio 1875 sia corrisposto in rate trimestrali poste a capo della Provincia di annue L. 345.68.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 29 affari; dei quali N. 20 è ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 7 di tutela dei Comuni, e N. 2 di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati N. 40.

Il Deputato Dirigente A. MILANESE. — Il Segretario Merlo.

N. 567.

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Per la costruzione di metri cubi 568.74 di ferma frontale in gettata di grossi massi di sasso a difesa dell'unghia della diga di protezione della sponda destra del ponte sul torrente Fella, lungo la Strada Provinciale del Monte Croce, si procederà all'appalto relativo, avuto per base l'importo preventivato di L. 2843.70. In relazione a che

si incita

coloro che intendessero di applicarvi a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione il giorno 15 marzo 1875 ore 12 meridiane, ove si esibirà l'asta per lavoro suddetto col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale.

L'impresa s'intende a misura, cioè al prezzo unitario per metro cubo di scogliera eseguita.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di detto lavoro viene fissato a giorni cinque.

Gli aspiranti alla gara dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 300 in vignetti della Banca Nazionale.

Il deliberatario poi a garanzia degli obblighi contrattuali sarà tenuto a verificare un deposito di L. 500 e dovrà dichiarare il luogo di domicilio in Udine.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato generale d'Appalto che unitamente ai tipi di dettaglio trovasi fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per belli e tasse inerenti al Contratto stanno a carico dell'assuntore.

Udine, li 1 marzo 1875.

Il Prefetto Presidente

BARDESONO.

Il Deputato Provinciale A. MILANESE. — Il Segretario Merlo.

N. 4901 - Div. III.

R. Prefettura della Provincia di Udine

MANIFESTO.

A sensi e per gli effetti di quanto prescrive l'art. 3 del Regolamento 23 dicembre 1865 per l'approvazione e per l'autorizzazione dei cavalli stalloni privati, si invitano coloro i quali intendessero di sottoporre all'approvazione stalloni di loro proprietà, di darne avviso alla Prefettura, non più tardi del 10 marzo p. v., dichiarando d'essere disposti di condurre i loro cavalli in quel luogo che sarà indicato dalla Prefettura medesima.

Udine addì 15 febbraio 1875.

Il Prefetto

BARDESONO.

Amministrazione delle Poste

Direzione Provinciale di Udine

AVVISO DI CONCORSO

Nei giorni 18 e 19 del cor. mese alle ore 9 ant. nel locale di questa Direzione si apriranno gli esami di concorso per un posto di Ajutante in tirocinio gratuito.

Coloro i quali intendessero di essere ammessi a tali esami dovranno farne domanda su carta da bollo di cent. 60 alla Direzione medesima corredandola dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.

c) Fedina criminale.

d) Attestato del padre o di altra persona capace che assicuri all'aspirante i mezzi di potersi mantenere durante il tirocinio gratuito e di prestare la prescritta cauzione.

e) Certificato medico che dichiari avere il candidato robusta complessione, buona vista, ed

essere esente da difetti fisici incompatibili col servizio postale.

Udine, addì 1 marzo 1875.

Il Direttore Provinciale
Ugo.

Banca di Udine

Situazione al 28 febbraio 1875.

Ammontarono di 10.470 azioni a 100 L. 1.047.000.— Versamenti effettuati a saldo di 5 decimi 523.500.—

Attivo

Azionisti per saldo azioni	L. 523.500.—
Cassa	125.880.14
Portafoglio	929.396.10
Anticipazioni contro depositi di valori e merci	144.237.66
Effetti all'incasso per conto terzi	8.920.48
Effetti in sofferenza	13.504.50
Esercizio Cambio Valute	60.000.—
Conti Correnti fruttiferi	71.220.44
detti garantiti con dep.	113.569.46
Depositi a cauzione	251.722.—
detti a cauzione de' funzionari	60.000.—
detti liberi e volontari	163.500.—
Mobili e spese di primo impianto	13.845.16
Spese d'ordinaria amministraz.	2.748.34

Totale L. 2.782.044.28

Passivo

Capitale	L. 1.047.000.—
Depositi in Conto Corrente	839.101.47
a risparmio	10.109.02
Creditori diversi	71.407.43
Depositanti a cauzione	311.722.—
Depositanti liberi e volontari	463.500.—
Azionisti per residuo interesse	5.710.47
Fondo riserva	12.404.10
Utili lordi del corrente esercizio	21.089.79

Totale L. 2.782.044.28

Udine, 28 febbraio 1875.

Il Presidente

C. KECHLER.

Concentramento dei Comuni. Si è detto che il Ministero dell'interno, con sua recente circolare, invitava i Prefetti e le Deputazioni provinciali del Regno a preparare con la maggiore celerità tutti gli elementi di fatto per poter addivenire, con maturità di consiglio, a quella essenzialissima riforma nell'organamento comunale, che è la soppressione dei piccoli Comuni.

A questo proposito la *Gazzetta di Genova* rammenta che fino dal 1869, quel Consiglio provvisorio, penetrato della urgenza di questa riforma, propose al Ministero la soppressione di ben 48 fra i piccoli Comuni della Provincia, come primo passo a maggiori riforme; ma l'autorità centrale si limitò allora a provvedere alla soppressione di un quinto app

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 4 al 9 gennaio 1875

Qual. d. peso e mis. de- l'etichetta	DENOMINAZIONE	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPI- LIMBERGO		S. VITO AL TAGLIAMENTO		
		DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL		ETTOLETTI		CHILOGRAMMI																		
		Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.			
Ettolitti	Frumento (da pane) (I qualità id. duro (da pasta))	24 07	23 24	24 —	22 50	20 19	19 40	23 75	23 —	23 75	23 —	23 22	23 50	22 45	21 —	21 21	21 —	25 —	25 25	— —	— —	— —	— —	
Ettolitti	Riso (I qualità id. (II id.))	55 —	48 —	— —	— —	45 —	40 —	40 —	40 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Granoturco	42 —	33 —	12 —	11 30	12 —	9 90	13 10	11 25	13 —	12 50	— —	— —	13 50	13 —	13 50	11 75	13 50	12 25	13 75	12 S0	— —	— —	— —
Ettolitti	Segala	16 24	— —	— —	— —	14 70	13 30	15 95	— —	16 —	15 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Avena	12 —	— —	— —	— —	11 —	10 90	— —	— —	12 —	11 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Orzo	33 30	— —	— —	— —	20 —	19 70	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Fave	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Ceci	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Piselli	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Lenticchie	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Fagioli alpighiani	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Patate	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Castagne secche (I qualità id. fresche (II qualità))	9 96	9 36	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Fagioli di pianura	23 —	— —	22 50	— —	22 —	17 30	20 —	— —	21 —	20 —	— —	— —	19 —	18 —	19 —	18 12	16 25	16 25	18 12	18 12	— —	50 40	— —
Ettolitti	Farina di frumento (I qualità id. di granoturco)	76 —	— —	50 —	— —	56 —	56 —	— —	— —	48 —	48 —	60 —	60 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitti	Pane (I qualità id. (II id.))	54 —	45 —	— —	— —	20 —	20 —	— —	— —	42 —	40 —	— —	— —	40 —	38 —	40 —	38 —	22 —	22 —	22 —	20 18	58 44	— —	— —
Ettolitti	Paste (I qualità id. (II id.))	22 —	24 —	— —	— —	64 —	64 —	50 —	50 —	25 —	24 —	21 —	20 —	24 —	22 —	24 —	22 —	55 —	55 —	55 —	54 40	1 —	1 72	1 72
Ettolitti	Vino comune (I qualità id. (II id.))	58 —	48 —	60 —	— —	46 55	28 55	— —	— —	43 —	42 —	34 —	34 —	— —	— —	70 —	60 —	64 20	44 20	39 20	29 20	— —	— —	— —
Ettolitti	Olio d' oliva (I qualità id. (II id.))	40 —	34 48	— —	— —	34 —	25 —	— —	— —	41 —	39 —	28 —	28 —	— —	— —	50 —	40 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Chilogrammi	Carne di Bue	1 50	— —	1 30	— —	1 40	1 20	1 45	— —	1 40	1 40	1 46	1 46	1 40	1 40	1 32	— —	1 35	1 35	1 46	1 26	— —	— —	— —
Chilogrammi	Id. di Vacca	1 40	— —	1 10	— —	1 20	— —	1 60	— —	1 20	1 20	1 10	1 10	1 10	1 10	1 32	— —	1 25	1 25	1 16	1 06	— —	— —	— —
Chilogrammi	Id. di Vitello	1 50	— —	1 30	— —	1 60	1 60	1 20	— —	1 50	1 30	1 65	1 65	1 60	1 60	1 50	— —	1 50	1 50	1 56	1 46	— —	— —	— —
Chilogrammi	Id. di Suino (fresca)	1 78	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Chilogrammi	Id. di Pecora	1 30	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Chilogrammi	Id. di Montone	1 25	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Chilogrammi	Id. di Castrato	1 40	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Chilogrammi	Id. di Agnello	3 50	3 —	— —	— —	3 20	3 —	— —	— —	2 —	2 —	2 50	2 50	2 10	2 10	2 90	2 70	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Chilogrammi	Formaggio (duro molle)</																							

NE I prezzi dei generi segnati coll'asterisco sono aggravati dal dazio di consumo.

Il Prefetto
BARDESONO

AVVISO INTERESSANTE

LUIGI ZURICO

Milano, Via Cappello

Ricchissimo assortimento di **CINTI ERNIARI** d'ogni genere e forma e specialità del noto **CINTO MECCANICO**, invenzione del suddetto Zurigo con brevetto di privativa industriale pel Regno e per l'Estero. La eleganza di questo **CINTO**, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di **ERNIE**, lo fanno **preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti**.

nei più disperati casi di ERMIE, io laudo preferibilmente il CINTO MECCANICO, che
L'essere fornito questo CINTO MECCANICO di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono CAPACE ALLA VERA CURA DELLE ERMIE, gli merita il favore di
parecchie notabilità Medico-Chirurgiche, che lo dichiararono unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'ARTE ORTOPEDICA: ed è certo che
nessuno potrebbe arrivare a quei vantaggi tanto ambiti, che produce questo meccanico congegno. Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto, lo si può desumere
dal meccanismo che si fa di questo CINTO, e dai numerosissimi risultati per esso ottenuti.

... e a tal fine di apposetici antropedici per correggere e guarire le deformità di corpo.

Fabbrica speciale di apparecchi ortopedici per correggere e guarire le deformità dei bambini. Milano, via XX settembre, 36. Il cui uso si rende esclusivamente presso l'inventore a Milano.